

UN NUOVO TEAM per l'agricoltura di precisione

(di Andrea Ferrini)

**Appleby,
Casella
Macchine
Agricole e Studio
Terradat danno
vita a TEAM
(Tecnologie
Evolute per
l'Agricoltura
Meccanizzata)**

L'agricoltura e la viticoltura di precisione sono argomenti che da anni tengono banco tra gli esperti del settore. Finora la maggior parte delle soluzioni si erano limitate a sporadici e isolati prototipi sperimentali. Le ricadute pratiche sono state spesso molto limitate a causa di una serie di fattori tra i quali, ad esempio, la difficoltà di reperire mappe tematiche a basso costo, tempestive ed affidabili o l'impossibilità di reperire una soluzione completa sul mercato.

Per questo Appleby, Casella Macchine Agricole e Studio Terradat hanno creato TEAM (Tecnologie Evolute per l'Agricoltura Meccanizzata), un marchio con cui indicare un raggruppamento di imprese che si pone come finalità quello di passare dalle parole ai fatti nel campo delle applicazioni di agricoltura e viticoltura di precisione, proponendo soluzioni a tutto tondo.

L'esperienza di Studio Terradat nel campo della geomatica, in special modo nel campo dell'agricoltura di precisione, permette al TEAM di poter disporre del know-how più avanzato in materia. Il 2010 vede infatti la possibilità di proporre mappe provenienti da differenti sorgenti di acquisizione (ca-

mere digitali multispettrali fotogrammetriche aeromontate, dati multispettrali da satellite, droni radiocomandati da terra), volte a coprire al meglio, in termini di costi/benefici e di opportunità di ripresa, qualsiasi scala aziendale.

Appleby ha invece progettato e sviluppato un terminale estremamente versatile e potente, chiamato FlexySat, in grado di fungere da centralina "general purpose" per diverse soluzioni implementative (irrigatori, spandiconcime, vendemmiatrici, ripper). La dotazione hardware del terminale Flexysat lo rende idoneo ai più diversi utilizzi, mentre la sua robustezza è stata verificata in campo negli ambienti operativi più estremi. Casella Macchine Agricole, infine, pone al servizio di TEAM la sua indiscussa competenza ed esperienza nel campo delle attrezzature agricole per pieno campo e per il vigneto.

Nel corso del 2009 TEAM ha realizzato due importanti sperimentazioni con due dei principali gruppi vitivinicoli italiani, in Chianti e in Franciacorta. I risultati sono stati incoraggianti e interessanti; TEAM permette una gestione rivoluzionaria del vigneto tramite le tecnologie più avanzate. Il principio che sottintende al progetto è la volontà di consentire una gestione della coltivazione sempre più accurata e ragionata; ascoltare la terra per evitare interventi inutili e decisioni approssimative, agire con logica nel rispetto dell'ambiente e per un prodotto sempre migliore. ■

Dettaglio del terminale a bordo del trattore



APPLEBY ITALIANA SNC
Via Emilia, 246/A
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523 508920
Fax 0523 500483
info@precision-farming.com
www.precision-farming.com

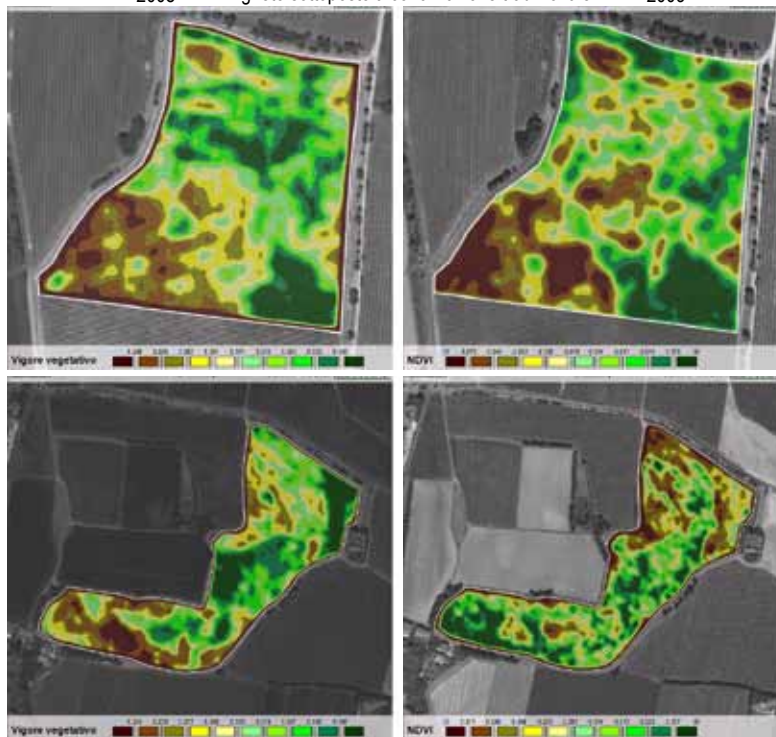


Lo spandiconcime in azione nel vigneto

Lo spandiconcime a dose variabile presso Berlucchi in Franciacorta

La prova è stata effettuata suddividendo il vigneto in tre aree (basso, medio ed alto vigore) attribuendo tre diverse dosi di concime (dose zero per l'area a maggior vigore, metà dose per l'area di medio vigore, dose intera per l'area a basso vigore). Questo ha permesso di distribuire, in modo automatico, una quantità di concime pari alla metà di quella che si sarebbe distribuita in assenza della soluzione a dose variabile, garantendo così un risparmio – già al primo anno – ben superiore al costo delle mappe stesse. Inoltre ha permesso di evitare l'accumulo inutile di nutrienti in zone che non necessitano di integrazione in quanto già caratterizzate da una dotazione sufficiente o sovrabbondante.

2008 Vigneto sottoposto a concimazione tradizionale 2009



2008 Vigneto sottoposto a concimazione VRT 2009

La vendemmia differenziata presso Melini-GIV in Chianti

La macchina messa in campo è stata in grado di separare le uve raccolte in due lotti di differente qualità in modo totalmente automatico ed unicamente sulla base di mappe di vigore precaricate nel terminale a bordo macchina. La raccolta avviene come con qualsiasi altra vendemmiatrice, non richiedendo nessun tipo di specializzazione ulteriore dell'operatore, né alcun suo intervento manuale aggiuntivo. I dati raccolti sia in campo che in fase di vinificazione hanno permesso di confermare in modo incontrovertibile l'efficacia e le potenzialità di questa metodica innovativa di raccolta.